

Volevo attendere un po' prima di scrivere queste poche righe.



La prima impressione, a trasmissione conclusa, era quella che fosse andato tutto bene. E fortunatamente non sono qui per smentirmi.

La puntata, riascoltata anche in [Podcast](#), fila via gradevolmente.

Merito anche di Giacomo e del nostro ospite Vanni Codeluppi (che molti suoi studenti conoscono semplicemente come "Vanni").

Un Professore che, dimostrando grande simpatia, ha saputo scherzare con noi ed anche mettersi in gioco, come si sente nel microtrattato di sociologia in salsa Mr. Saxobeat che abbiamo registrato con lui fuori onda:

{audio}http://broadcaster-radio.unimore.it/wasp/FUORIONDA_04_20111107_caffescorretto_codeluppi.mp3{/audio}

Con i miei colleghi dj Giacomo e dj Vanni abbiamo trascorso un'ora in allegria. E credo si senta. In più stare dalla stessa parte del tavolo e dare del "tu" ad un tuo professore è un esercizio liberatorio che consiglio a tutti.

Per sessanta minuti ti senti un po' più maturo, e se reggi la conversazione senza timori reverenziali (forse) lo sei anche.

Parole piene di retorica? Captatio benevolentiae? Voglia strisciante di rivalsea nei confronti di un professore?

Nah, niente di tutto questo. Questo è semplicemente quello che penso, anche perché fuori dalla cabina tutto torna come prima.

Purtroppo o per fortuna.

Vanni Codeluppi, per gli studenti Vanni

Scritto da Paolo Colapinto

Martedì 08 Novembre 2011 00:26

P.S.

E' la seconda volta che scrivo questo articolo. Con una combo di tasti degna dei migliori videogame picchiatutto ho resettato tutto quello che avevo battuto in precedenza.

Beh, se questo post non vi è piaciuto...ve lo giuro: la prima versione era più bella.